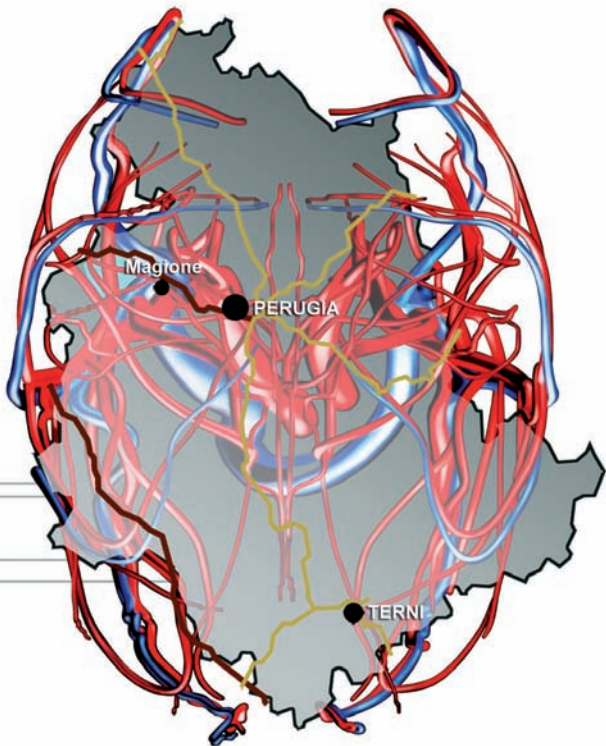


arterie

spazi espositivi non convenzionali
nel centro storico di Magione



ARTERIE

Spazi espositivi non convenzionali
nel centro storico di Magione

Da un'idea di Fabrizio Segaricci
A cura di Z.ONE Cultural Crossing

Inaugurazione 31 luglio 2009
Magione, 01 – 16 agosto 2009

Ente promotore e attuatore: Pro Loco Magione
Con il Patrocinio del Comune di Magione
All'interno dell'Agosto Magionese

Associazione Culturale **Z.ONE Cultural Crossing**
viale Umbria 25b, 06063 Magione (PG), ITALY

www.zonecc.org | info@zonecc.org

Comitato Direttivo: Maurizio Coccia (presidente), Lorenzo Dogana (vicepresidente), Riccardo Dogana (consigliere), Giorgio Lupattelli (consigliere), Matilde Martinetti (segretario), Mara Predicatori (tesoriere), Chiara Segantini (consigliere), Fabrizio Segaricci (consigliere).

Grazie a Giuseppe Rossi e Marcello Berioi.

Percorrendo il cuore di Magione ci si imbatte in una serie di cartelli con scritto AFFITTASI. Questo ci porta a riflettere sulla desertificazione sociale che la progressiva chiusura di negozi e uffici sta provocando. Zone intende appropriarsi temporaneamente di questi spazi e trasformarli, in un certo modo, consumarli. Una strategia di brevi e periodici eventi per richiamare l'attenzione dei cittadini su alcune vetrine, fornendo un pretesto per constatare (o meglio, vedere con nuovi occhi) l'entità del fenomeno. La vetrina è uno spazio "di sogno" che, pur essendo artificiale, invita al suo interno, perché si presenta come ideale, perfetto e privo di problemi. Dal retrobottega inaccessibile al grande pubblico, Zone preleva artisti del panorama contemporaneo per fargli esporre la loro "merce" artistica, con l'intento di catturare l'attenzione del cliente/spettatore. ARTERIE – come suggerisce il titolo – attraversa il corpo anestetizzato del centro storico mediante il veicolo dell'arte. Ma senza interventi strutturali sugli spazi occupati. Né soluzioni sociologiche. E neppure nostalgiche contemplazioni di quel brandello di città. Il ruolo attivo dell'arte, in questo caso, risiede nella forza eversiva del suo sguardo straniante. Nella capacità di spostare semplicemente il punto di vista. Perché la realtà su cui lavora è fin troppo assimilata. Quindi, non saranno certo i giovani artisti a cambiarla. Ma a volte basta cambiare prospettiva e, da lì, il nostro habitat inizia a modificarsi. Non è poco.

**Maurizio Coccia,
Lorenzo Dogana**

La ProLoco di Magione, di anno in anno, punta a trasformare la Settimana Magionese, in un appuntamento originale e ricco di iniziative. L'edizione in corso (la XXX), infatti, è diventata un vero e proprio contenitore di eventi culturali, e non soltanto un'occasione di festa cittadina. Anzi, possiamo dire con orgoglio che quest'anno ci candidiamo a diventare la manifestazione di maggiore impatto e rilevanza nazionale, fra tutte quelle prodotte dalla regione Umbria in questo settore.

Innanzitutto, per Poesia nei Cortili, nostro tradizionale fiore all'occhiello, giunto alla VI edizione, e che spazia dalla poesia alla narrativa contemporanea.

Ma non è tutto. Dal 2008, coraggiosamente, abbiamo ampliato il nostro impegno.

A partire dall'anno scorso, infatti, con la grande mostra dedicata a Maurizio Dogana ci siamo aperti anche a proposte di più vasta portata culturale.

Il successo del 2008 ci ha spronati a continuare su questa strada, del tutto originale per una organizzazione come la nostra. Per il 2009 abbiamo scelto di dare ampio spazio ad artisti emergenti cercando al contempo di ridare vitalità al centro storico magionese che, come tutti sanno, è sempre più desolante e vuoto. Per l'occasione abbiamo intensificato la collaborazione con Z.ONE Cultural Crossing, innovativa agenzia culturale con sede a Magione, ma che lavora su una piattaforma internazionale. Senza dimenticare, naturalmente, lo Studio Fotografico Difoto, e Maurizio Coccia. Grazie alla cooperazione di tutti questi soggetti, siamo riusciti a dare vita ad Arterie.

Spazi espositivi non convenzionali nel centro di

Magione. Un'idea fresca e accattivante che, come potrete leggere nelle pagine successive, usa i negozi abbandonati e le vetrine vuote del nostro centro storico per allestire alcune mostre dedicate ai più significativi artisti delle ultime generazioni. In conclusione, la nostra ProLoco si propone come punto di riferimento per chi vuole espandere il proprio orizzonte culturale ed è sempre più vicina alla comunità in cui vive e dai cui trae linfa e motivazione per continuare la sua opera.

Il Presidente **Luigi Bufoli**

Se proviamo ad immaginare la città di Magione tra vent'anni come possibile centro di riferimento per l'arte contemporanea in Umbria, potremo ricordare questa esposizione – insieme ad altre iniziative proposte in passato dall'associazione Zone – come punto di partenza di un ambizioso progetto di promozione e valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale. Oltre a questa suggestione che attiene al futuro, è da riconoscere già da ora ad “Arterie” di aver animato con un messaggio innovativo e di qualità una parte del capoluogo tanto bella e centrale, quanto scarsamente rivalutata.

Giacomo Chiodini

Assessore Cultura e Turismo Comune di Magione

“Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra”.

Prima che ciò accadesse tutti gli uomini parlavano la stessa lingua. Chiunque, probabilmente coglie l’accezione negativa di questo racconto biblico: il caos.

Eppure il grande filosofo austriaco Karl Popper scriveva “Se non ci fosse stata la torre di Babele, avremmo dovuto costruirla una”, evidenziando quanto in realtà la diversità sia importante. Senza divergenze, non esiste discussione critica e costruttiva.

Partendo da questo assunto nasce Progetto Babele. Un progetto ambizioso, che mira ad accogliere in un unico spazio, tutti i linguaggi umbri, a dare voce a chiunque abbia qualcosa da dire, senza gerarchie né discriminazioni, ma che non si riduce alla sola attività espositiva, punto d’arrivo di un processo ben più ampio. Nei giorni precedenti la mostra, infatti, i locali di Via Memorabile a Magione, hanno visto confluire al loro interno una moltitudine di artisti, ognuno con il proprio vocabolario ed i propri mezzi espressivi, che in modo del tutto autonomo, hanno scelto dove e come collocare le proprie creazioni, un atto che, in questo particolare contesto, diventa artistico anch’esso.

Ed è in particolare sul carattere democratico dell’evento che Z.ONE, intende porre l’accento, affinché le presenze, così come le assenze, possano paradossalmente, aiutarci a constatare l’esistenza di un unico linguaggio.

Chiara Segantini



Serena Facchin

dalla serie "Viola porta del rosso nel grigio",
realizzata in occasione della manifestazione
"I predatori dell'ansa perduta", 2008.

Stampa 50x70 su carta fotografica semimatt.





Gruppo Sinestetico

Anche le parole uccidono,
Video - Performance 2005
Durata: 1 minuto, visione in loop

GRUPPO SINESTETICO

anche le parole uccidono



ti rivedo con piacere_2009



manuela mancioppi



Manuela Mancioppi

Ti rivedo con piacere, 2009, materiali vari, dimensioni ambiente



Impermeabile performance nomade, 2004-2009,
plastica trasparente e polaroid, tuta in PLP, mascherina,
guanti lattice



Progetto Babele

la prima vera mostra
collettiva, democratica
ed autogestita dedicata
all'arte umbra
del presente

DEBORA BATTISTINI
ALESSIA BIONDI
MARCELLA BRAVETTI
MARIA CARLETTI
MANUEL CARRION HURTADO
GIULIO VALERIO CERBELLA
ANDREA DEANGELIS
DANIELA FERRALDESCHI
MAURIZIO GALLO



AURORA GHIELMINI
JULIAN JANOWSKI
JAN MACKO
DIEGO MATTEI
MIRIAM MONTANI
GIANLUCA MURASECCHI
MASSIMO MUSICANTI
FRANCO OTTAVIANELLI
IOAN PASCU

ORietta PIERASSA
ALESSANDRA PIERELLI
MAURO POPONESI F.
VIRGINIA RYAN
ALDO SERGIO
LORIS SCRICCILO
SARA SPACCINO
SARA SPOSINI
ALESSANDRO TESTA

